

RAPPORTO FINALE RELATIVO ALL'ATTIVITA'DI RICERCA NEL PERMESSO "B. R104.MT"

L'area del permesso è stata interessata da due rilievi sismici, per complessivi Km 171,10 di linee.

Il primo rilievo, a carattere esplorativo, è stata effettuato dalla Geophysical Service Int. per Km 56,50 di linee.

La G.S.I. ha usato le seguenti tecniche di rilievo:

Sorgente di energia: Air Gun

Registrazione: Digitale

Lunghezza cavo: m 1600

Distanza gruppi: m 67

Scoppio: in linea

Copertura: 2400%

Radiolocalizzazione: sistema Shoran (a cura della Off-shore Navigation Inc.)

I dati sono stati elaborati, al Centro Digitale G.S.I. di Croydon (Londra), con la sequenza:

- Edit marino
- NMO
- Stackizzazione 2400%
- Deconvoluzione
- T.V.F.
- Play back con presentazione dell'elaborato finale in variabile area.

*Presa nota
dele*

Per una migliore stackizzazione dei dati, è stato elaborato un Move Out Scan ogni 10 miglia per ottenere indicazioni sulla velocità delle onde sismiche.

Un secondo rilievo, a carattere di dettaglio, è stato effettuato nel Settembre 1971, a cura della Western Geophysical Company of America, che ha rilevato Km 70,8 di linee.

Per questo rilievo è stato usato come sorgente di energia l'Aquapulse, con 4 guns disposti secondo i vertici di un rettangolo di m 60 x40, alla profondità di 20' + 25'.

Particolari accorgimenti sono stati usati per la rapida e completa combustione della miscela propano-ossigeno e la totale eliminazione dei prodotti gassosi al di sopra della superficie dell'acqua.

Il cavo adoperato aveva una lunghezza di m 2400 ed ha fornito di 48 gruppi di geofoni distanziati di m 50. Ogni gruppo aveva 20 geofoni.

La copertura realizzata è stata del 4800%.

Per la localizzazione, è stato usato il sistema Shoran/
XR.

I dati registrati sono poi stati elaborati al Centro Digitale Western di Milano con la sequenza:

- Edit
- Deconvoluzione
- Stackizzazione 4800%
- T.V.F.
- Play Back.

Le analisi di velocità sono in media eseguite ogni 15 punti di scoppio; quelle usate per lo stack sono state ricavate

per interpolazione fra i valori studiati per i rilievi G.S.I. e quelli dei rilievi Western.

Questo rilievo servì a meglio inquadrare le possibilità minerarie del permesso nel contesto delle conoscenze regionali.

L'interpretazione dei dati sismici consentì infatti di individuare sia per la serie pliocenica che per quella paleogenica cretacea, una situazione di nose risalente blandamente verso NW.

Venne allora programmato un ulteriore rilievo di dettaglio allo scopo di individuare eventuali situazioni di trappola.

Questo rilievo venne eseguito, per complessivi Km 43,8 nel Novembre 1973 dalla Western Geophysical Company of America che operò con le stesse tecniche del rilievo precedente.

L'interpretazione di questi nuovi dati sismici non apportò sostanziali modifiche alla situazione strutturale già nota in precedenza./

Tenuto anche conto che, in orizzonti riferibili alla serie pliocenica, erano stati osservati dei riflettori con caratteristiche I.S.A (Increased Seismic Amplitude), vennero allora programmate delle rielaborazioni con analisi continue di velocità su alcune linee sismiche.

Queste rielaborazioni, programmate allo scopo di ricercare eventuali variazioni di velocità che consentissero l'individuazione di situazioni di trappola, portarono alla reinterpretazione di alcuni orizzonti e alla stesura delle relative mappe in tempi.

Dalle mappe così ottenute, quelle interessanti la serie pliocenica hanno confermato la situazione di nose risalente verso NW. Le mappe relative alla serie paleogenico-cretacica hanno indcato una possibile struttura le cui dimensioni però, già molto esigue, vengono ad essere ulteriormente ridotte dalle variazioni di velocità individuate.

E' stata allora decisa la rinuncia all'area del permesso.